

VITTORIO EMANUELE III^o
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il progetto compilato in data 21 aprile 1931 dalla Sezione dell'Ufficio del Genio Civile di Ancona, distaccata di Senigallia, per l'attuazione del Piano Regolatore e di ampliamento di quella Città, approvato dal Podestà del Comune con deliberazione 5 giugno 1931.

Vista la domanda in data 18 giugno 1931, con la quale il predetto Podestà ha chiesto che il piano suddetto sia approvato e dichiarato di pubblica utilità, assegnandosi il termine di anni 25 per la sua esecuzione;

Ritenuto che il procedimento istruttorio eseguito è regolare, e che fattosi luogo alle prescritte pubblicazioni, furono presentate opposizioni da parte delle Ditte seguenti: Marghenita Trevi Ved. Terni, Fabbri Carlo, Spalvieri Arnaldo, Toielli Attilio, Giustini Antonio, Cuenci Vincenzo, Cingolani Sbriscia Rina, Angeloni Edoardo, Ministero delle Comunicazioni (Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato) Società Italcementi (Fabbriche Riunite Cementi-Stabilimento di Senigallia)-Eredi Ambrosio, Montagna Attilio, Ferroni Frati Ing. Giacomo, Fuligni Luigi, Fattorini Ing. Arnaldo, Bartolacci Ugo;

Viste le due deliberazioni in data 8 agosto 1931, rispettivamente NN. 2853/3856/ con la prima delle quali il Podestà di Senigallia, ha chiesto di estendere le sproprieazioni ai bani confinati ed attigui in alcune delle zone del Piano, mentre con la seconda ha deciso sulle opposizioni;

Vista la deliberazione 20 Novembre 1931 con cui la Giunta Provinciale Amm. va di Ancona ha ratificato le suindicate deliberazioni Podestarili;

Considerato che il Piano Regolatore e di ampliamento proposto è giustificato da evidenti ragioni di pubblico interesse, giacchè in seguito ai gravi danni causati dal terremoto del 30 ottobre 1930, si è reso indispensabile provvedere al risanamento di alcuni quartieri popolari del vecchio centro e alla creazione di convenienti zone di ampliamento, in conformità alle vigenti norme di edilizia antisismica;

Ritenuto che, allo stato dei fatti, non risulta giustificata la costruzione della strada prevista nel Rione Capuccini ricadente nella zona di ampliamento, e che, pertanto, appare opportuno rimandare ogni decisione in ordine a detta strada a quando sia presentato il Piano Interno del suindicato Rione, col quale la strada medesima va coordinata;

Che parimenti allo stato degli atti, non può prender

si in considerazione la domanda avanzata dal Podestà di Senigallia per ottenere l'autorizzazione ad estendere le espropriazioni ad alcune zone interali, in quanto non è stato dimostrato che l'invocato provvedimento sia indispensabile per integrare la finalità dell'opera e per soddisfarle le prevedibili esigenze;

Ritenuto che dai reclami presentati sono da respingere, perchè proposti fuori termine, quelli dei signori Bartolacci Ugo e Fattorini Ing. Arnaldo, che, peraltro, sarebbero infondati anche in merito, riferendosi ad interessi privati ai quali non può subordinarsi l'interesse pubblico costituito dall'attuazione del Piano proposto;

Che sono pure da respingere i ricorsi dei sigg. Fabbrì Carlo, Spalvieri Arnaldo, Tonelli Attilio, Giustini Antonio, Guenci Vincenzo, e Cingolani Sbriscia Rina, Angeloni Edoardo, Eredi Ambrosio, Montagna Attilio, Ferroni Frati Ing. Giacomo, Fuligni Luigi; detti ricorsi, infatti contestano fra le necessità di alcune delle opere previste nel piano in parola, laddove le opere stesse risultano pienamente giustificate, sia nei riguardi urbanistici che delle cautele richieste dalle sismicità della zona;

Che può parzialmente accogliersi il reclamo della signora Margherita Trevi Ved. Terni, spostando, in con-

formità di analoga proposta di variante fatta dal Genio Civile, l'asse della strada n. III del Piano Regolatore nel tratto compreso fra la Via 4 Novembre e la Nuova Piazzetta centrale del Rione Portone, e riducendo di metri 4 la larghezza del Largo antistante la Via 4 Novembre;

Che, nell'interesse dello sviluppo della Industria locale, appare meritevole di accoglimento il reclamo della Società Italcementi "Fabbrica Riunite di cemento, Stabilimento di Senigallia adattandosi la variante proposta dal Genio Civile, di spostare il sottopassaggio in corrispondenza del Fosso Pacchiona e stabilire un diretto collegamento tra il sottopassaggio stesso e la Strada Statale n. 16;

Che il ricorso proposto dal Ministero delle Comunicazioni (Ferrovie dello Stato) non contiene opposizione al Piano, ma una avvertimento nel senso che il Comune dovrà presentare, a suo tempo, all'Amministrazione predetta regolare domanda di concessione a titolo oneroso per la esecuzione delle opere relativa al sottopassaggio alla Ferrovia Ancona-Bologna, per gli accessi alla Marina di Ponente e quella di Levante;

Vista la legge 25 Giugno 1865 n. 2359;

Visto il Regio Decreto Legge 10 novembre 1930 n. 1447;

Sentito il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del nostro Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici

ABBIAMO DECRETATO E DECRETIAMO

Sono respinti i suindicati reclami del Sigg.: Bartolacci Ugo, Fattorini Ing. Arnaldo, Fabbri Carlo, Spalvieri Arnaldo, Tonelli Attilio, Giustini Antonio, Guenci Vincenzo e Cengolani Sbriscia Rina, Angeloni Edoardo, Eredi Ambrosio, Montagna Attilio, Ferroni Frati Ing. Giacomo e Fuligni Luigi.

Riservata ogni determinazione in ordine alla strada prevista nel Rione Capuccini, è approvato e dichiarato di pubblica utilità, con le varianti dipendenti dallo accoglimento del reclamo della Signora Margherita Trevi Ved. Terni (riferibilmente ad una parte) e di quello della Società Italcementi (Fabbriche Riuniti Cementi) Stabilimento di Senigallia, il piano regolatore e di ampliamento della Città di Senigallia, compilato dalla Sezione dell'Ufficio del Genio Civile di Ancona colà distaccata, in data 21 aprile 1931, visto, d'ordine Nostro nella Planimetria Generale di pari data in scala 1/2000, negli altri due dettagli planimetrici 5 agosto 1931, in scala 1/1000 e nei cinque elenchi delle ditte espropriande in data 21 aprile 1931, restando il Comune di Senigallia tenuto a prendere accordi con la

competente Amministrazione Ferroviaria, prima di procedere alla costruzione dei sottopassaggi agli impianti Ferroviari della Linea Ancona - Bologna.

Per l'attuazione del Piano in parola è assegnato il termine di anni venticinque dalla data del presente Decreto.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto.

Dato a Sant'Anna di Valdieri addì 22 luglio 1932 =
X° =

f.to VITTORIO EMANUELE

controf.to DI CROLLALANZA

Registrato alla Corte dei Conti

Addì 19 agosto 1932 = X° reg.